



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto

Sostegno all'agricoltura biologica

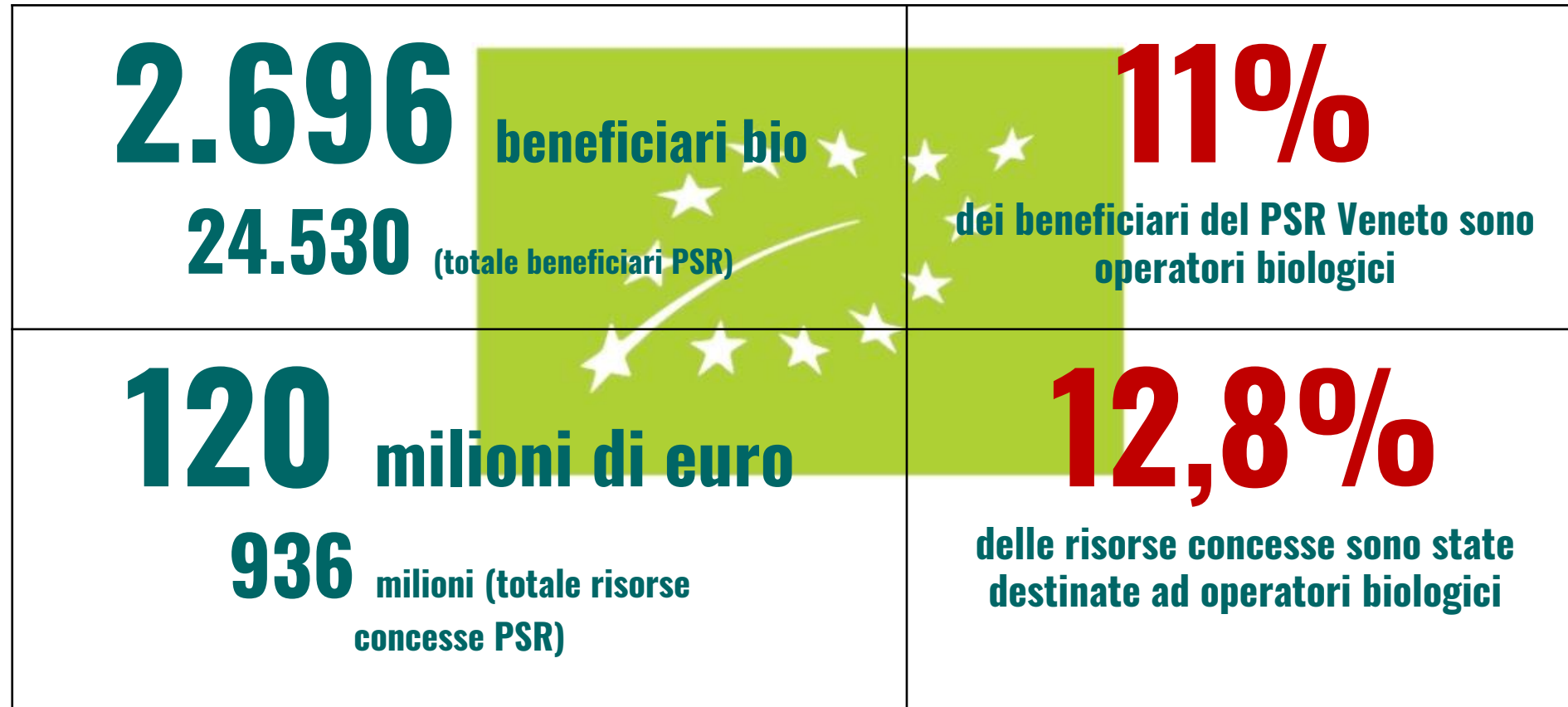
Irene Martini

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Regione del Veneto

Padova, 5 maggio 2022

Incidenza imprese biologiche nel PSR Veneto 14-20



Dati al 31 dicembre 2021

Verso la nuova programmazione



TRANSIZIONE PSR (2021-2024)

La DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 ha modificato il PSR Veneto 2014-2020 **estendendo periodo di programmazione al 2022** e l'integrazione delle risorse finanziarie previste dagli articoli 58 e 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220.

La DGR n. 218 del 08 marzo 2022 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per vari tipi di intervento, tra cui 11.1.1 «Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica».



Colture	Pagamento al lordo del greening (euro/ha)
seminativi	462
orticole	947
vite	712
fruttiferi	894
prato stabile	410
pascolo	221
colture orticole in serra	909

L'importo triennale a bando è pari a **15.000.000,00 euro**.

Periodo di impegno: **2022-2023-2024**

Scadenza domanda: 16 maggio 2022
(salvo proroghe domanda unica)

DGR n. 218 del 08 marzo 2022 (allegato E)
11.1.1 «Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica»

CHI PUÒ RIENTRARE?

Chi ha effettuato la **prima notifica ai sensi del Regolamento n. (UE) 2018/848 nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2020 e la data di presentazione della domanda di aiuto.**



- L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico per tutta la SAU dell'UTE.
- Il limite minimo di SAU sottoposta all'impegno è 1 ha.
- Sono ammesse le colture foraggere, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari.

- È vietato l'uso diretto di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
- Non sono ammessi orti/frutteti/vigneti familiari.
- Non sono ammessi vigneti non iscritti allo schedario viticolo.
- Le colture in serra sono ammissibili solo se coltivate in serre fisse.



- I. sugli appezzamenti oggetto di impegno che entrano per la prima volta in adesione al metodo bio, per i primi due anni del periodo di conversione, **non immettere le produzioni sul mercato** come “prodotto biologico” ;
- II. mantenere la **fertilità e l'attività biologica del suolo** mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con effluenti di allevamento o con sostanza organica, entrambi preferibilmente compostati, di produzione biologica;
- III. effettuare la **difesa fitoiatrica** attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione colturale, le tecniche colturali e i processi termici;
- IV. in caso di determinazione di **grave rischio per una coltura**, usare prodotti fitosanitari autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi degli articoli 9 e 24 del Regolamento
- (UE) 2018/848;

Sono fatte salve le eventuali DEROGHE previste dal Regolamento (UE) 2018/848 e dalle disposizioni applicative nazionali



Sono fatte salve le eventuali DEROGHE previste dal Regolamento (UE) 2018/848 e dalle disposizioni applicative nazionali

- V. usare esclusivamente **semi e materiali di moltiplicazione** vegetativa prodotti biologicamente;
- VI. mantenere la fertilità del suolo e prevenire le malattie mediante il **succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti** sullo stesso appezzamento (art. 2, DM n. 6793 del 18/07/2018 e s.m.i.);
- VII. usare **concimi ed ammendanti**, di cui all'allegato II, Parte I, punto 1.9.3 del Regolamento (UE) 2018/848; il riferimento legislativo nazionale è rappresentato dall'allegato 13, parte seconda, tab. 1 "Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica", del D.lgs. n. 75/2010 e s.m.i.;
- VIII. **notificare l'attività assoggettata al metodo di produzione biologico** all'Autorità competente (con la/le notifica/he di variazione) tramite il sistema informatizzato regionale "**BOPV**", ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2018/848, nei termini temporali previsti dalla normativa di riferimento;
- IX. presentare il/i **programma/i annuali di produzione vegetale** al fine di comunicare le rotazioni .

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	30
Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Zone vulnerabili ai nitrati: SOI ricadente in area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006)	40
1.2.2 Zone vulnerabili ai nitrati: SOI ricadente in Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003 e <u>nella zona denominata "Prossimità bacino Ca' Erizzo" individuata e delimitata ai sensi della n. 1170 del 24 agosto 2021 NEW</u>	18
1.2.3 Zone vulnerabili ai nitrati: SOI ricadente in zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006	15
1.2.4 Zone vulnerabili ai nitrati: SOI ricadente nei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni)	10
1.2.5 Zone vulnerabili ai nitrati: SOI ricadente nei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni)	5
Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	30

NORME DI CONDIZIONALITÀ E AGRICOLTURA BIOLOGICA

DGR n. 490 del 29 aprile 2022

Risultano soggette a condizionalità le superfici oggetto di premi annuali per investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, di pagamenti agro-climatico-ambientali, agricoltura biologica e indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali, (artt. 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013);



INSERIMENTO VINCOLI DETTATI DAL
QUARTO PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI

IMPORTANTI NOVITÀ

CGO 1 "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole" Tutte le superfici ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), ossia qualsiasi superficie dell'azienda beneficiaria di premi annuali per agricoltura biologica .

- A. OBBLIGHI AMMINISTRATIVI
- B. OBBLIGHI RELATIVI ALLO STOCCAGGIO
- C. OBBLIGHI RELATIVI AL RISPETTO DEI MASSIMALI PREVISTI
- D. DIVIETI (SPAZIALI E TEMPORALI)

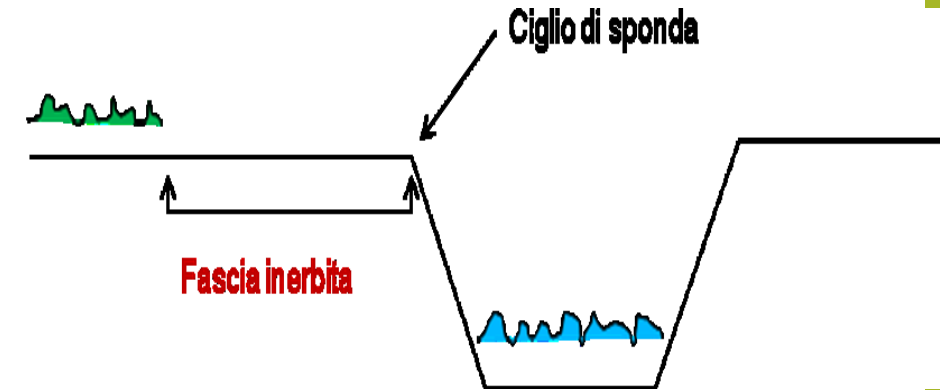
NORME DI CONDIZIONALITÀ E AGRICOLTURA BIOLOGICA

DGR n. 490 del 29 aprile 2022

BCAA 1 (ex Standard 5.2): Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

A) divieto di fertilizzazione organica e inorganica sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;

B) costituzione/non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, di larghezza variabile tra 3 e 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali.



Il DDR n. 328 del 6 aprile 2022 ha fornito un aggiornamento delle indicazioni applicative riguardo l'impegno di costituzione/non eliminazione di fascia inerbita, in funzione della qualità dei tratti dei corpi idrici superficiali.

Le Tavole cartografiche di dettaglio dei corpi idrici superficiali monitorati soggetti alla BCAA 1, sono pubblicate sul portale PIAVe nella

sezione: <http://www.piave.veneto.it/web/utilita/cartografia>



Il biologico non sarà più «ipso facto» greening

il vecchio pagamento di base + *greening*, assommava al 85,08% del massimale dei pagamenti diretti; invece il nuovo pagamento di base è il 48% del massimale dei pagamenti diretti.



Di conseguenza, il nuovo pagamento di base è molto inferiore rispetto al vecchio pagamento di base + *greening*.

...Per comprendere questo cambiamento, facciamo riferimento al valore medio nazionale.

Anno	valore medio nazionale del pagamento di base + <i>greening</i>
2022	300 euro/ha
2023	172 euro/ha

l'attuale livello di sostegno a cui hanno diritto tutte le aziende sarà **ridotto di circa un 45%**.

LA CONDIZIONALITÀ
RAFFORZATA
LE BUONE
CONDIZIONI
AGRONOMICHE
AMBIENTALI



TITOLO	Problematiche emerse
<p>BCAA 1 - Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.</p>	<p>Richiesta dell'autorizzazione per la conversione ad altri usi.</p>
<p>BCAA 2 – Protezione di zone umide e torbiere</p>	<p>Deve essere prevista una mappatura nazionale.</p>
<p>BCAA 3 – Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante</p>	<p>Il divieto di bruciatura va esteso a tutti i seminativi Le deroghe vanno debitamente giustificate dalle regioni.</p>
<p>BCAA 4 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno a) – divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari nella "fascia di rispetto" • Impegno b) – mantenimento o costituzione della "fascia inerbita" 	<p>Viene richiesto di inserire l'ampiezza della fascia riportata nei Programmi di Azione Nitrati, se superiore. Vale per ZVN (non ZO?)</p>



Crop Rotation



LA
CONDIZIONALITÀ
RAFFORZATA
LE BUONE
CONDIZIONI
AGRONOMICHE
AMBIENTALI
BCAA

BCAA	Problematiche emerse
BCAA 5 – Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza	Prendere in considerazione criteri ulteriori sul possibile stato di erosione (ad es. tipo di suolo e uso del suolo)
BCAA 6 – Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili in presenza di terreni con una pendenza media superiore al 10% oppure con comportamento geo-meccanico scadente o molto scadente (Argille, argillocistici, unità flyschoidi), la norma stabilisce di assicurare una copertura vegetale dei terreni agricoli	Va mantenuta una copertura minima invernale di almeno 90 giorni (<u>non è stata accettata la deroga per le aziende bio</u>)
BCAA 7 – Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse rotazione :cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese eventuali colture secondarie, che devono essere adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo.	No deroga zone montane e svantaggiate. Le intercalari vanno inserite tra due coltivazioni principali
BCAA 8 – Elementi paesaggio A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	Gli elementi caratteristici del paesaggio vanno descritti precisamente, coi fattori di conversione (come per greening). Non sono ammesse le superfici soggette a imboschimento
BCAA 9 – Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	Va chiarito il criterio di designazione, mirando ad un buon stato di conservazione degli habitat

novità

LA
CONDIZIONALITÀ
RAFFORZATA

I CRITERI DI
GESTIONE
OBBLIGATORI
CGO

TITOLO	IMPEGNI
<p>Direttiva 2000/60/CE (articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h):</p> <p>CGO 1 QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI ACQUE</p> <ul style="list-style-type: none">REQUISITI OBBLIGATORI PER CONTROLLARE LE FONTI DIFFUSE DI INQUINAMENTO DA FOSFATI	<p>A. Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente. La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>B. Al fine di proteggere le acque dall'inquinamento da fosfati e per controllare le fonti diffuse d'inquinamento da fosfati, è previsto l'obbligo di registrare nel quaderno di campagna i dati sull'utilizzo dei concimi minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di P dichiarato di cui al D.lgs. n. 75/2010 e reg. 2019/1009. L'obbligo prevede l'inserimento e la trasmissione delle seguenti informazioni minime: parcelle, per coltura praticata, e relativa superficie, coltura, data di distribuzione, tipo di fertilizzante e denominazione; il contenuto percentuale in fosforo, la quantità totale;</p>
<p>Direttiva 2009/128/CE articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12; articolo 13, paragrafi 1 e 3:</p> <p>CGO 8 QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA AI FINI DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI</p> <ul style="list-style-type: none">RESTRIZIONI ALL'USO DEI PESTICIDI IN ZONE PROTETTE DEFINITE SULLA BASE DELLA DIRETTIVA 2000/60 SULLE ACQUE E DELLA LEGISLAZIONE RELATIVA A NATURA 2000;MANIPOLAZIONE E LO STOCCAGGIO DEI PESTICIDI E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI.	<p>A. Controllo funzionale periodico delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari effettuati presso i centri prova autorizzati dalle Regioni e Province autonome, come previsto dal PAN al punto A.3.5</p> <p>B. Regolazione e taratura delle attrezzature eseguite dagli utilizzatori professionali, come previsto dal PAN al punto A.3.6.</p> <p>C. Allegato VI PAN: manipolazione e stoccaggio pesticidi.</p>

L'agricoltura biologica nel Piano Strategico della Pac

La produzione biologica viene considerata come la tecnica di produzione privilegiata per il raggiungimento di molti degli obiettivi ambientali previsti dal Piano.

Al biologico saranno destinati circa 2,5 miliardi di euro nel quinquennio nell'ambito dello sviluppo rurale.



A tal fine, la dotazione annuale per il settore è stata quasi raddoppiata rispetto alla programmazione 2014-2020.

Le osservazioni CE per quanto riguarda l'agricoltura biologica nel PSR

Per quanto riguarda l'obiettivo della produzione biologica l'Italia dovrebbe giustificare la sua proposta spiegando:

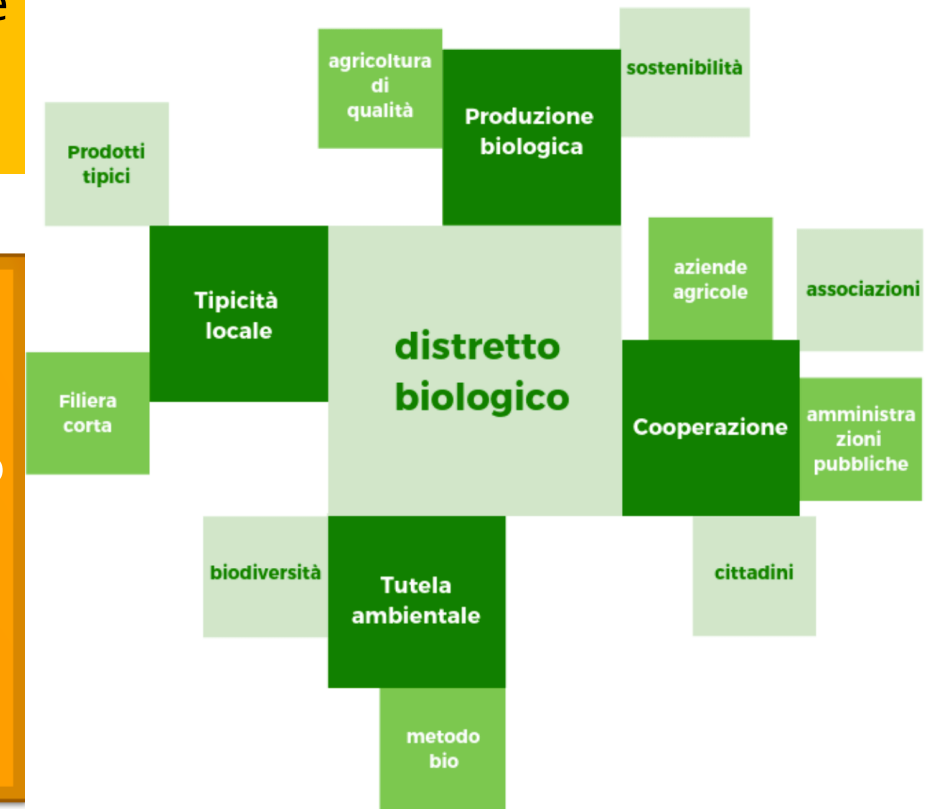
- il contributo previsto dall'intervento **PSR «AGRICOLTURA BIOLOGICA» (ex misura 11)**;
- il possibile ruolo degli interventi previsti per l'agricoltura biologica nell'ambito **dell'obiettivo specifico 9 «proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute» (non solo obiettivi 4,5,6)** per la promozione di prodotti di qualità nel rafforzamento della domanda;
- Va esplicitata la quota prevista della superficie agricola utilizzata (SAU) biologica senza sostegno pubblico e il contributo di **altri possibili fondi e iniziative al di fuori del PSP**, nell'ambito del piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica.

Le osservazioni CE per quanto riguarda l'agricoltura biologica nel PSR

L'Italia è invitata a chiarire le iniziative per la valorizzazione dei **biodistretti***, menzionate anche nell'ambito degli obiettivi specifici 3 e 9.

- I dati finanziari presentati (compreso il riferimento a un "fondo complementare", i trasferimenti tra pilastri, l'aumento del cofinanziamento nazionale e il confronto con le dotazioni finanziarie nel precedente periodo di programmazione) dovrebbero essere chiariti e resi coerenti con la dotazione finanziaria della misura «agricoltura biologica» prevista nell'ambito dei pagamenti agro-climatico-ambientali = quanto incide l'impegno PSR a superficie BIO rispetto alle altre dotazioni messe in campo dal Piano Strategico?

* Biodistretti : (art. 13, DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2001, n. 228) territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.



L'agricoltura biologica: non solo PSR

L'incentivo complessivo all'agricoltura biologica potrà contare anche su risorse indirette come quelle derivanti dal **Fondo Complementare al PNRR** che per la misura **Contratti di filiera*** privilegia questa tipologia di agricoltura.

Degli 1,2 miliardi di euro che nell'ambito del Fondo complementare al PNRR sono stati destinati ai contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, il 25% andrà alle produzioni BIO.

**AL SETTORE BIO SARANNO
DUNQUE DISTRIBUITI 300
MILIONI DI EURO IN UN ARCO
TEMPORALE DI 5 ANNI.**



- *CONTRATTI DI FILIERA (Decreto MIPAF del 22 Dicembre 2021) : contributo in conto capitale e/o del finanziamento agevolato e bancario per :
- Investimenti connessi a produzione, trasformazione, commercializzazione agricola primaria;
 - partecipazione a regimi di qualità;
 - ricerca e sviluppo nel settore agricolo;
 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

L'agricoltura biologica: non solo PSR



Il Mipaaf si impegna a varare nel corso del 2022 un nuovo **Piano d'azione sul biologico**, di cui questi interventi saranno parte integrante, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere il **25% della superficie a biologico entro il 2027** (cioè prima del 2030).

INDICAZIONE DEL PIANO D'AZIONE EUROPEO PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA

*La Commissione utilizzerà i piani d'azione nazionali sull'agricoltura biologica per monitorare l'applicazione degli appalti **pubblici verdi** e inviterà gli Stati membri a incrementare l'utilizzo degli stessi da parte delle autorità pubbliche. Inviterà inoltre gli Stati membri a fissare obiettivi nazionali ambiziosi per i prodotti biologici negli appalti pubblici verdi.*

Evaluation of support for organic farming in draft CAP Strategic Plans (2023-2027)
3 March 2022

I budget per le misure di sostegno all'agricoltura biologica per il periodo della PAC 2023-2027 dovrebbero essere realistici e sufficientemente elevati da consentire al paese di raggiungere il proprio obiettivo nazionale (basato sul tasso di conversione previsto per raggiungere l'obiettivo).



Allo stesso modo, è improbabile che gli agricoltori convenzionali passino all'agricoltura biologica se standard e pratiche meno ambiziosi beneficiano di tassi di pagamento uguali o superiori, o se i pagamenti si interromperanno dopo 3 o 5 anni del periodo di conversione.





Grazie per l'attenzione
....domande?